Università e impresa

TALENTI, TECNOLOGIA E TERRITORIO

Manuale informativo sulle opportunità di collaborazione fra l'università e le imprese

INDICE

Introduzione **3**

ASSEGNI DI RICERCA **5**

BANCA DATI DELLA RICERCA **6**

BORSE DI STUDIO **7**

CONFERIMENTI E PARTECIPAZIONI **8**

DONAZIONI CONTRIBUTI COMODATI **9**

DOTTORATO DI RICERCA **10**

EROGAZIONI LIBERALI PER LA RICERCA **11**

PREMI DI LAUREA **12**

RICERCA E PRESTAZIONI CONTO TERZI **13**

RICERCA IN COLLABORAZIONE **14**

SPIN-OFF ACCADEMICI **15**

Introduzione

Negli ultimi anni si avverte sempre più la necessità di trovare una maggiore sinergia fra il mondo industriale e quello universitario come nuovo elemento di competitività del sistema economico territoriale, anche attraverso la creazione di nuovi strumenti sui quali costruire vantaggi competitivi durevoli, basati sulla capacità di innovazione di prodotto, di processo ed organizzazione. Questa può essere considerata per le Università la terza missione, accanto alle due tradizionali di ricerca e formazione.

Al fine di agevolare tali sinergie, l'Ateneo ha realizzato un manuale informativo di presentazione delle possibili relazioni Università – Impresa.

Questo manuale è stato sviluppato con lo scopo di agevolare la conoscenza alle imprese e alle istituzioni agenti sul territorio **delle opportunità che l'Ateneo offre** al mondo imprenditoriale locale (Territorio), come strumenti di diffusione delle conoscenze scientifiche (Tecnologie) e delle risorse umane qualificate (Talenti).

Le opportunità possono essere legate alla:

1. RICERCA
    - Assegni di Ricerca
    - Conferimenti e Partecipazioni
    - Donazioni, Contributi e Comodati
    - Dottorato di Ricerca
    - Erogazioni liberali per la ricerca
    - Ricerca e Prestazioni conto terzi
    - Ricerca in collaborazione
2. FORMAZIONE
    - Borse di Studio
    - Conferimenti e Partecipazioni
    - Dottorato di Ricerca
    - Premi di laurea
3. INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
    - Banca Dati della Ricerca
    - Conferimenti e Partecipazioni
    - Ricerca e Prestazioni conto terzi
    - Ricerca in collaborazione
    - Spin-off accademici

Il presente manuale è inserito, in formato elettronico, sul sito dell'Università (http://www.univpm.it) a completamento delle informazioni già disponibili, immediatamente accessibile e teso a far conoscere l'Ateneo sotto il profilo delle expertise presenti, delle attività scientifiche (nazionali e internazionali), dei progetti di ricerca svolti e in corso di realizzazione, dei laboratori e delle strumentazioni, dei brevetti e delle pubblicazioni, completando le informazioni già presenti e fruibili con la banca dati della ricerca (http://193.205.134.60/ricerca/) e con le pagine istituzionali dei docenti e delle strutture di Ateneo.

In particolare, la banca dati della Ricerca fornisce informazioni riguardanti i centri di ricerca (laboratori, attrezzature, spazi, ecc.), le persone (competenze, aree disciplinari, ecc.) e le attività (i progetti di ricerca). Costituisce, inoltre, un utile strumento per l'individuazione via web delle competenze e capacità di ricerca presenti nell'Università.

Prof. Donato Iacobucci
Delegato del Rettore
per le attività dell'Industrial Liaison Office
d.iacobucci@univpm.it

ASSEGNI DI RICERCA

Cos'è un assegno di ricerca e a cosa serve:

L'assegno di ricerca consiste in una collaborazione ad attività di ricerca avente carattere continuativo ma temporalmente definita ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dei responsabili della ricerca. Si tratta di un'attività in stretto legame con la realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso. La ricerca viene svolta in condizioni di autonomia con i soli limiti del programma predisposto dal responsabile.
L'assegno è destinato a laureati del vecchio ordinamento o con laurea specialistica/magistrale, in possesso di idoneo curriculum scientifico professionale o a chi abbia conseguito il dottorato di ricerca o il diploma di specializzazione.
Ha durata non superiore a quattro anni e può essere rinnovato entro un limite massimo di otto anni. La durata minima prevista è sei mesi. Qualora il titolare di assegno abbia usufruito della borsa di dottorato di ricerca, gli assegni possono essere rinnovati fino al raggiungimento di otto anni complessivi tra assegno e borsa di dottorato.

Modalità per l'attivazione:

Individuata una tematica per la quale si ha un particolare interesse all'approfondimento della ricerca, o accolta la proposta di un docente a partecipare a un determinato programma di ricerca, l'impresa o ente esterno manifesta la disponibilità a mettere a disposizione risorse per la copertura totale o parziale del costo dell'assegno, mediante un'erogazione liberale o mediante stipula di apposita **convenzione** con l'Ateneo in cui vengono formalizzate le reciproche obbligazioni.
In entrambi i casi la proposta viene valutata dal Consiglio della struttura o dal Consiglio di Amministrazione se superiore a 30.000 euro. In caso di convenzione, gli organi collegiali danno quindi mandato al Direttore del centro di gestione o al Rettore di stipulare l'atto.

Risultati attesi:

L'assegno di ricerca è uno degli strumenti con cui l'Ateneo promuove la formazione alla ricerca dei giovani e crea e diffonde l'innovazione e lo studio in settori di particolare interesse per il territorio.
La partecipazione ai progetti di ricerca di giovani laureati, di cui buona parte già in possesso del dottorato di ricerca, concorre ad accrescere l'agilità e la produttività delle attività di ricerca espletate nelle strutture universitarie.
L'erogazione di risorse da parte di enti esterni finalizzata al conferimento degli assegni favorisce la realizzazione di studi e ricerche su temi d'interesse reciproco che rafforzano il legame dell'Ateneo con il tessuto produttivo locale, con conseguente impulso allo sviluppo economico e sociale del territorio cui le Università sono chiamate a concorrere.

Opportunità per l'impresa:

La partecipazione di un'impresa o ente esterno al finanziamento di un assegno di ricerca promuove l'esecuzione di ricerche che, pur sottendendo contenuti e livelli scientifici irrinunciabili per l'Ateneo, rispondono a esigenze specifiche e concrete del soggetto, consentendogli, attraverso la messa a disposizione da parte delle strutture universitarie di servizi e competenze, di incrementare la propria competitività e di accrescere la qualità dei processi produttivi, dei servizi resi o dei prodotti realizzati.
La collaborazione che si svolge con l'Università tramite l'erogazione di risorse per la realizzazione di programmi di ricerca, fornisce all'impresa o ente esterno conoscenze e competenze aggiornate e avanzate indispensabili ai fini dell'innovazione delle attività espletate, fattore essenziale per la propria sopravvivenza nel contesto produttivo.
Ulteriori benefici che derivano alle imprese dagli investimenti finalizzati alla ricerca sono le agevolazioni fiscali sotto forma sia di detrazioni di imposta sia di deduzioni dal reddito imponibile. Il costo complessivo dell'assegno di ricerca varia da un minimo di €. 19.013,00 ad un massimo di €. 22.817,00 annuali.
Per maggiori informazioni sulla loro natura ed entità si rimanda alla consultazione della pagina "Agevolazioni a favore delle imprese" presente nel sito universitario, all'interno della sezione "Università e Impresa" o "Ricerca" (link diretto alla pagina http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/335010010552).

A chi rivolgersi:

Servizio Personale Docente – Ripartizione Reclutamento
(e-mail: personale.docente@univpm.it
tel. 071/2202297 – fax 071/2202354)

BANCA DATI DELLA RICERCA

Cos'è una banca dati della ricerca e a cosa serve:

La banca dati della ricerca mira a rafforzare la collaborazione tra mondo accademico e imprese attenuando o risolvendo la forte asimmetria informativa presente fra queste due realtà. Uno degli aspetti critici nel rapporto università-industria è infatti la carenza di strumenti informativi che consentono alle imprese (o altre strutture di ricerca) di avere un'informazione puntuale delle competenze e delle capacità di ricerca presenti all'interno dell'università.
Questo strumento è un sistema informativo capace di rappresentare le competenze, gli ambiti e le capacità di ricerca presenti all'interno dell'Ateneo al fine di agevolare e supportare le attività di trasferimento tecnologico fra l'Università e il mondo produttivo.
La banca dati non è un semplice censimento delle competenze e delle infrastrutture disponibili nell'Ateneo. Per le sue caratteristiche strutturali e funzionali essa si configura come uno strumento che si propone di potenziare le possibilità di relazione fra strutture di ricerca e mondo produttivo.
La banca dati è accessibile via web e consente funzionalità di ricerca efficaci ai fini dell'individuazione delle competenze e capacità di ricerca presenti nell'Università. In particolare, la banca dati fornisce informazioni relative a: i centri di ricerca (laboratori, attrezzature, spazi, ecc.); le persone (competenze, aree disciplinari, ecc.); le attività (i progetti di ricerca).

Modalità per l'attivazione:

La banca dati è a disposizione di tutti gli interlocutori esterni ed interni dell'Ateneo attraverso un sistema informativo dedicato e facilmente accessibile on-line con l'obiettivo di fare di questo sistema una vetrina privilegiata per tutti coloro i quali volessero instaurare collaborazioni con il mondo accademico e avvalersi delle competenze e conoscenze in esso sviluppate.
La banca dati è accessibile via web utilizzando il link presente nell'Home Page dell' Università Politecnica delle Marche (http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/376410010154). Per l'individuazione delle competenze e delle attività sono previste funzioni di ricerca a testo libero e specifiche classificazioni degli ambiti tecnologici (SSD, IPC) e applicativi (ATECO).

Risultati attesi:

Il database è stato sviluppato con l'obiettivo di migliorare la relazione con il sistema produttivo attraverso: (I) un miglioramento della rappresentazione all'esterno delle capacità e competenze di ricerca presenti nell'Ateneo; (II) il rafforzamento di servizi offerti alle imprese; (III) lo sviluppo di una maggiore collaborazione tra mondo accademico e imprese, attraverso l'identificazione delle competenze tecnologiche presenti nell'Ateneo; (IV) la possibilità di ottenere informazioni strutturate sulle competenze e capacità di ricerca dell'Ateneo utili a fini di analisi, sviluppo e programmazione da parte degli organi amministrativi.

Opportunità per l'impresa:

- Individuare agevolmente le strutture e le competenze presenti nell'Ateneo
- Verificare la frontiera tecnologica nei settori strategici per la competitività dell'impresa
- Sviluppare progetti di ricerca strategici con l'Università.

A chi rivolgersi:

Servizio Innovazione e Trasferimento Tecnologico - *Industrial Liaison Office*
(e-mail: trasferimento.tecnologico@univpm.it - tel. 071/*2202379 – fax 071/2202319)*
Via Oberdan n. 8 - 60121 Ancona

BORSE DI STUDIO

Cos'è una borsa di studio e a cosa serve:

L'Università istituisce **borse di studio**, della durata minima di 6 mesi e massima di 2 anni, **per lo svolgimento di programmi/progetti di ricerca** sia nell'ambito di finanziamenti elargiti a questo fine da soggetti pubblici e privati mediante convenzioni, donazioni o contributi di ricerca, sia nell'ambito di altri fondi esterni, nel rispetto dell'autonomia delle strutture proponenti, su proposta dei titolari dei fondi medesimi.
Le borse di studio sono riservate a cittadini italiani o stranieri, di età non superiore agli anni 40 alla data di scadenza del bando di concorso, che siano in possesso del diploma di laurea specialistica/magistrale o di diploma di laurea del vecchio ordinamento conseguito in Italia o all'estero.
Esse sono rinnovabili, purché sussistano i requisiti e sempre che sia accertata la disponibilità dei fondi.
Entro i due mesi successivi alla scadenza della borsa, l'assegnatario dovrà depositare presso la struttura universitaria sede della ricerca una particolareggiata relazione sulla ricerca compiuta.

Modalità per l'attivazione:

L'impresa o l'ente esterno che vuole finanziare una borsa di studio deve **proporre all'Ateneo la stipula di una convenzione o** comunque la volontà di **concedere un contributo liberale, tramite una lettera di intenti**.
Le convenzioni, le donazioni e i contributi finalizzati all'istituzione di borse di studio dovranno contenere lo scopo e la finalità della ricerca e potranno fornire criteri e modalità per la formulazione del bando di concorso.
L'ente finanziatore potrà, con il consenso degli organi universitari, fissare criteri prioritari per il conferimento delle borse a favore di particolari categorie di concorrenti.

Risultati attesi:

Il servizio è finalizzato allo **svolgimento di attività di ricerca**. Per lo svolgimento dell'attività di ricerca cui la borsa è finalizzata, il beneficiario ha l'obbligo di frequentare la struttura dell'Ateneo, sotto la supervisione ed il coordinamento di un docente responsabile scientifico, indicato nel bando di concorso. Inoltre l'Università richiede al borsista una dichiarazione di accettazione delle disposizioni sui diritti di proprietà intellettuale e sugli impegni di riservatezza, previste dai regolamenti vigenti presso l'Università stessa.

Opportunità per l'impresa:

Con il finanziamento della borsa di studio l'ente o l'impresa esterna ha **l'opportunità di rafforzare i legami con l'Ateneo**.
Inoltre ha la possibilità di partecipare, con un suo rappresentante, alla commissione giudicatrice del concorso per l'assegnazione della borsa.
La legislazione riconosce al finanziatore numerose **agevolazioni fiscali**.
In particolare: le erogazioni liberali in denaro di qualsiasi natura nei confronti delle Università, effettuate anche da persone fisiche, sono deducibili dal reddito complessivo, secondo quanto previsto dall'art.10 del D.P.R. 22.12.1986, n.917.
Inoltre, i fondi trasferiti per il finanziamento della ricerca, a titolo contributivo o liberalità, dalle società e dagli altri soggetti passivi IRES, sono deducibili dal reddito complessivo, secondo quanto previsto dall'art. 1 della L. 23.12.2005, n. 266.

A chi rivolgersi:

Servizio Ricerca e Dottorato di Ricerca - Ripartizione Dottorato di ricerca
(e-mail: dottorato@univpm.it – tel. 071/2202217 fax 071/2202205)

CONFERIMENTI E PARTECIPAZIONI

Cosa sono i conferimenti e le partecipazioni e a cosa servono:

L'Università partecipa e costituisce Società, Consorzi a partecipazione pubblica e privata, Fondazioni o altre forme associative per attuare un'opportuna collaborazione tecnico-scientifica tra Università ed altri soggetti pubblici e privati, nonché per realizzare attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili al conseguimento dei propri fini istituzionali.

Modalità per l'attivazione:

L'impresa rivolge alla struttura didattico-scientifica l'invito ad aderire ad un organismo già costituito e ne invia l'atto costitutivo o lo statuto, oppure propone la costituzione di un nuovo organismo attraverso una bozza di statuto.

Risultati attesi:

L'Università in base all'art.1 del proprio Statuto di autonomia favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, in quanto strumenti di diffusione, valorizzazione e verifica dei risultati della ricerca scientifica.

Opportunità per l'impresa:

Vantaggi, diretti e indiretti, ai processi produttivi dell'impresa derivanti dalle conoscenze scientifiche e tecnologiche dell'università.

A chi rivolgersi:

Servizio Affari Generali – Ripartizione Affari Istituzionali
(e-mail: affari.generali@univpm.it – tel. 071/2202317 – fax 071/2202230)

DONAZIONI CONTRIBUTI COMODATI

Cosa sono le donazioni, i contributi, i comodati e a cosa servono:

Assegnazione di contributi liberali per sostenere le attività istituzionali dell'università; donazioni di modico valore per l'attività di ricerca o per altre attività istituzionali; comodati di apparecchiature ed altri beni mobili.

Modalità per l'attivazione:

In relazione ad ambiti di proprio interesse (es. sostegno ricerca scientifica, istituzione premi laurea, borse di studio etc.), l'Impresa propone alla struttura didattico-scientifica o un'erogazione liberale (contributo), o una donazione di modico valore (finanziamento borse, assegni etc.) o ancora il conferimento di beni mobili (attrezzature, libri etc.) in uso gratuito (comodato), determinando, a seconda dei casi, l'ammontare o il valore delle attrezzature donate o concesse in comodato.

Risultati attesi:

Attraverso questo servizio l'Università acquisisce autonome forme di finanziamento per sostenere la ricerca scientifica, la didattica e le attività formative in genere.

Opportunità per l'impresa:

L'attivazione di donazioni, contributi o comodati a supporto dell'attività di ricerca dell'Università consente all'impresa di ottenere agevolazioni fiscali.
In particolare: le erogazioni liberali in denaro di qualsiasi natura nei confronti delle Università, effettuate anche da persone fisiche, sono deducibili dal reddito complessivo, secondo quanto previsto dall'art.10 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917.
Inoltre, i fondi trasferiti per il finanziamento della ricerca, a titolo contributivo o liberalità, dalle società e dagli altri soggetti passivi IRES, sono deducibili dal reddito complessivo, secondo quanto previsto dall'art. 1 della L. 23.12.2005, n. 266.
Per maggiori informazioni si rimanda alla consultazione della pagina "Agevolazioni a favore delle imprese" presente nel sito universitario, all'interno della sezione "Università e Impresa" o "Ricerca" (link diretto alla pagina http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/335010010552).
Oltre alle agevolazioni fiscali stabilite dalla normativa vigente, le donazioni, i contributi e i comodati rappresentano un utile strumento di collegamento tra l'istituzione e il territorio finalizzato a creare innovazione.

A chi rivolgersi:

Servizio Affari Generali – Ripartizione Affari Istituzionali
(e-mail: affari.generali@univpm.it – tel. 071/2202317 – fax 071/2202230)

DOTTORATO DI RICERCA

Cos'è un dottorato di ricerca e a cosa serve:

Il dottorato di ricerca costituisce il grado più alto di specializzazione offerto dall'Università e si propone di fornire una formazione finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca di elevata qualificazione presso Università, enti pubblici e soggetti privati.
Per accedervi è necessario essere in possesso del diploma di laurea specialistica/magistrale (o del diploma di laurea conseguito prima dell'entrata in vigore del D.M. 509/99) e superare le prove d'esame previste dal bando di concorso.
Il titolo di Dottore di ricerca si consegue al termine del corso triennale, con il superamento di un esame finale che consiste nella discussione della Tesi di Dottorato. I corsi di dottorato di ricerca sono organizzati in Scuole di dottorato di Facoltà con lo scopo di organizzare e gestire, anche mediante processi d'internazionalizzazione, l'alta formazione attraverso la ricerca in diversi ambiti disciplinari e interdisciplinari.

Modalità per l'attivazione:

L'impresa o l'ente esterno interessato al servizio, può, mediante la stipula di una apposita convenzione finanziare le borse di dottorato assumendone l'onere complessivo, ovvero contribuire al cofinanziamento nella misura del 50% del costo delle borse stesse, partecipando ad un Bando su base competitiva.
In quest'ultimo caso l'iniziativa è denominata "Talenti per la competitività", ed è rivolta al potenziamento dei rapporti con il sistema economico-sociale e con il mondo della produzione di beni e servizi, finalizzati non solo alla formazione attraverso la ricerca, ma anche all'acquisizione da parte dei dottorandi di professionalità elevate spendibili in ambito produttivo. L'impresa o l'ente esterno deve trasmettere all'Ateneo, d'intesa con il Direttore della Scuola di dottorato e con il Tutor accademico, un dettagliato progetto di ricerca su tematiche di interesse comune.

Risultati attesi:

Il servizio offerto consente di affrontare le problematiche dell'innovazione nella gestione e nei servizi e favorisce lo svolgimento di esperienze formative legate ad attività di ricerca del mondo produttivo; favorisce inoltre la formazione di personale di alta qualificazione, in quanto il dottorando dovrebbe essere una figura in grado non solo di creare innovazione, ma anche di anticipare l'innovazione.

Opportunità per l'impresa:

I principali vantaggi della partecipazione dell'impresa al servizio sono:

- Usufruire per tre anni delle competenze e delle capacità di un giovane laureato qualificato, desideroso di ottenere risultati concreti e di mettersi in mostra per un eventuale futuro professionale nell'impresa che lo ospita.
- Risolvere specifici problemi che richiedono un'attività di ricerca (come ad es. *lo sviluppo di un nuovo prodotto, l'evoluzione di un prodotto esistente, l'ottimizzazione di un processo produttivo*, ecc.).
- Accedere al patrimonio di conoscenze, tecnologie e know-how dell'Università prescelta; il dottorando sarà un intermediario fra le attività di ricerca sviluppate dall'Università e le esigenze di innovazione e di sviluppo tecnologico espresse dall'impresa.
- Creare un network di docenti e ricercatori di livello nazionale e internazionale.
  L'impresa, grazie al finanziamento del dottorato, può entrare in contatto con esperti nel settore tecnologico specifico e usufruire delle loro conoscenze.
- Sgravi fiscali: le imprese possono presentare domanda al MIUR per ottenere le agevolazioni per il finanziamento di borse di studio nella misura del 60% dell'importo delle borse, nella forma del credito d'imposta. (art. 14 del D.M. n. 593/00).

A chi rivolgersi:

Servizio Ricerca e Dottorato di Ricerca - Ripartizione Dottorato di ricerca
(e-mail: dottorato@univpm.it – tel. 071/2202217 fax 071/2202205)

EROGAZIONI LIBERALI PER LA RICERCA

Cos'è un'erogazione liberale e a cosa serve:

Il servizio si attua mediante la manifestazione d'intenzione da parte di un'impresa (comunicazione scritta) di voler effettuare un'erogazione liberale al fine di sostenere un progetto di ricerca concordato o, meglio ancora, di finanziare/cofinanziare un assegno di ricerca.
Mediante contatti con lo staff dell'ufficio, al fine di ottenere informazioni di dettaglio e di approfondimento in materia, si possono ottenere informazioni inerenti le modalità procedurali di attivazione e le agevolazioni fiscali.
Il servizio è utile al fine di attrarre risorse per creare una più stretta sinergia tra sistema industriale e sistema di ricerca e soprattutto per la formazione delle risorse umane.

Modalità per l'attivazione:

L'accesso on-line (sul sito web di Ateneo www.univpm.it) al servizio fornisce un bagaglio di conoscenze iniziali che consentono all'impresa di stabilire, sulla base dei propri interessi, i primi contatti con i referenti dei rispettivi laboratori e/o attività scientifiche. Quindi l'impresa, grazie alle predette informazioni, può individuare, in un ambito più prettamente amministrativo, la forma di collaborazione università-impresa più opportune tenendo conto di tutti i reciproci vantaggi.

Risultati attesi:

- Visibilità del "sistema ricerca" dell'Ateneo (anche attraverso costanti aggiornamenti dei dati e delle informazioni).
- Collaborazione diffusa sul territorio
- Dialogo tra addetti alla ricerca e addetti alla produzione con conseguente transizione del sapere dalle Università alle imprese.
- Maggior possibilità di consentire ai giovani ricercatori una formazione post-dottorato anche pratica
- Accesso a tutti i livelli di fonti di finanziamento.

Opportunità per l'impresa:

Perché l'impresa dovrebbe partecipare/contribuire al servizio

- Formazione di risorse umane nelle imprese (assegni di ricerca)
- Interscambio di competenze e conoscenze
- Combinazione di risorse (umane, strumentali e finanziarie) con conseguente moltiplicazione di efficacia ed efficienza delle iniziative comuni
- Agevolazioni fiscali per imprese che investono in attività di ricerca. Per maggiori informazioni si rimanda alla consultazione della pagina "Agevolazioni a favore delle imprese" presente nel sito universitario, all'interno della sezione "Università e Impresa" o "Ricerca" (link diretto alla pagina http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/335010010552).

A chi rivolgersi:

Servizio Ricerca e Dottorato di Ricerca - Ripartizione Ricerca
(e-mail: ricerca@univpm.it – tel. 071/2202246 - fax 071/2202205)

PREMI DI LAUREA

Cos'è un premio di laurea e a cosa serve:

L'Università bandisce annualmente concorsi per l'istituzione e l'assegnazione di premi di laurea dell'importo minimo di €. 1.000,00 ciascuno, da destinare a laureati dell'Università Politecnica delle Marche che abbiano discusso tesi in determinati anni accademici, su argomenti e secondo le modalità definite nei relativi bandi di concorso.
I premi vengono istituiti a seguito di finanziamenti, dell'importo minimo di € 1.000,00, elargiti a questo fine da soggetti esterni, oppure con la rendita maturata, almeno di € 1.000,00, derivata dall'investimento di un capitale nominale iniziale.
I premi vengono istituiti per onorare la memoria di persone defunte o per valorizzare determinate tematiche o particolari figure di laureati.

Modalità per l'attivazione:

I soggetti esterni che vogliono richiedere l'istituzione di premi di laurea devono manifestare questa intenzione tramite una lettera d'intenti in cui vengono indicati gli elementi utili alla predisposizione del bando di concorso, quali l'importo, la destinazione, gli anni di laurea da prendere in considerazione, l'argomento della tesi e la composizione della commissione giudicatrice.
Il soggetto esterno può anche proporre la stipula di una convenzione finalizzata alla formalizzazione del versamento del contributo per l'istituzione del premio.
Una volta approvato dall'Ateneo il contributo offerto, l'impresa o l'ente esterno dovrà provvedere al relativo versamento, affinché possa essere emanato il bando di concorso.

Risultati attesi:

Il servizio è finalizzato alla premiazione di laureati che con la propria tesi abbiano fornito un contributo scientifico alla conoscenza di determinati argomenti o abbiano affrontato particolari problematiche.

Opportunità per l'impresa:

Con l'istituzione dei premi di laurea l'ente o l'impresa esterna hanno l'opportunità di onorare la memoria di persone defunte o di valorizzare determinate tematiche o particolari figure di laureati.
Inoltre, poiché nella commissione giudicatrice per l'assegnazione del premio è possibile che sia presente anche un rappresentante del finanziatore, il finanziatore stesso ha l'opportunità di acquisire conoscenze nell'ambito dell'argomento oggetto del premio.
L'istituzione dei premi di laurea danno l'opportunità ai soggetti esterni di rafforzare i legami con l'Ateneo.
La legislazione riconosce al finanziatore numerose agevolazioni fiscali.

A chi rivolgersi:

Servizio Ricerca e Dottorato di Ricerca - Ripartizione Dottorato di ricerca
(e-mail: dottorato@univpm.it – tel. 071/2202217 fax 071/2202205)

RICERCA E PRESTAZIONI CONTO TERZI

Cos'è una ricerca o prestazione conto terzi e a cosa serve:

La ricerca conto terzi è una prestazione a pagamento attraverso la quale l'Università mette a disposizione delle imprese le proprie conoscenze tecnologiche e scientifiche, nonché le professionalità dei propri docenti, affinché possano essere svolte, nell'interesse dell'impresa stessa (committente), attività di ricerca, consulenza, formativa, professionale e di laboratorio. I risultati conseguiti sono di proprietà esclusiva del committente, salvo diverso accordo.

Modalità per l'attivazione:

L'impresa o ente esterno interessato deve proporre, alla struttura didattico-scientifica di interesse, il conferimento di un incarico o l'affidamento di un servizio o di una ricerca etc. attraverso una proposta che stabilisca termini, modalità e corrispettivo. L'impresa, peraltro, può accedere direttamente all'attività di carattere routinario, attraverso una semplice richiesta sulla base del tariffario approvato dalla struttura.

Risultati attesi:

Al fine di **favorire la diffusione dei risultati dell'attività scientifica svolta all'interno dell'Ateneo** l'Università promuove rapporti convenzionali, rapporti di collaborazione scientifica, nonché le attività per conto di terzi comprese le attività professionali intramurarie esercitate dai docenti a tempo pieno.

Opportunità per l'impresa:

Alta qualificazione dell'attività prestata dall'Università.

Note:

Al fine di migliorare la comunicazione delle competenze presenti nell'Ateneo è stata istituita sul portale universitario la BANCA DATI DELLA RICERCA (vedi pag. 9 del presente manuale) grazie alla quale **le imprese o gli enti esterni possono anche individuare il personale o le strutture competenti** sulle problematiche per le quali si intende commissionare l'attività di ricerca conto/terzi.

A chi rivolgersi:

Alla segreteria della struttura didattico-scientifica d'interesse (Dipartimento)

RICERCA IN COLLABORAZIONE

Cos'è una ricerca in collaborazione e a cosa serve:

Il servizio si attua concorrendo ad un'azione di ricerca di interesse comune, sulla base di un progetto di ricerca concordato che preveda la cooperazione del personale e l'utilizzazione di laboratori e attrezzature.
Il servizio consiste in una prima informativa on-line nelle pagine web di Ateneo (www.univpm.it) a due livelli:

1° livello - accessibile a chiunque voglia, per semplice curiosità e/o per interesse specifico, conoscere l'Ateneo sotto il profilo delle expertise presenti, delle attività scientifiche (nazionali e internazionali), dei progetti di ricerca svolti e in corso di realizzazione, dei laboratori e delle strumentazioni, dei brevetti, ecc.;

2° livello - più strettamente operativo e di assistenza/consulenza, sulla base della consultazione di format di differenti tipologie di convenzioni (accordi quadro, convenzioni per ricerche in collaborazione, ecc.) e di documenti inerenti una sintesi di sostegni finanziari e di agevolazioni fiscali, nonché di vademecum procedurali amministrativi.

Una seconda informativa invece di tipo off-line, mediante contatti con lo staff dell'ufficio, al fine di ottenere informazioni di dettaglio e di approfondimento in materia.
Il servizio è utile al fine di creare una più stretta sinergia tra sistema industriale e sistema di ricerca.
Infatti, oltre ad essere utile nel fornire un contributo nel trasferimento delle conoscenze innovative finalizzate alla risoluzione di problematiche tecniche a tutti i livelli di complessità, rispondendo così alle esigenze del mondo produttivo, vuole essere anche uno "strumento guida" per le imprese in ambito di scelta della forma di collaborazione che meglio risponde all'esigenza dell'impresa e di sostegno finanziario.

Modalità per l'attivazione:

L'accesso on-line (sul sito web di Ateneo www.univpm.it) al servizio fornisce un bagaglio di conoscenze iniziali che consentono all'impresa di stabilire, sulla base dei propri interessi, i primi contatti con i referenti dei rispettivi laboratori e/o attività scientifiche. Quindi l'impresa, grazie alle predette informazioni, può individuare, in un ambito più prettamente amministrativo, la forma di collaborazione università-impresa più opportune, tenendo conto di tutti i reciproci vantaggi, utilizzando anche l'informativa off-line.

Risultati attesi:

- Visibilità del "sistema ricerca" dell'Ateneo (anche attraverso costanti aggiornamenti dei dati e delle informazioni)
- Promozione del patrimonio di conoscenze dell'Ateneo in relazione alle esigenze del mondo produttivo, mediante diffusione e applicazione dei risultati
- Collaborazione diffusa sul territorio
- Dialogo tra addetti alla ricerca e addetti alla produzione con conseguente transizione del sapere dalle Università alle imprese
- Accesso a tutti i livelli di fonti di finanziamento.

Opportunità per l'impresa:

- Formazione di risorse umane nelle imprese (assegni di ricerca).
- Interscambio di competenze e conoscenze.
- Dotazione di strumenti efficaci per il trasferimento tecnologico alle imprese degli studi e dei risultati delle ricerche.
- Ricco patrimonio di competenze e conoscenze scientifiche suscettibili di applicazione e innovazione industriale.
- Combinazione di risorse (umane, strumentali e finanziarie) con conseguente moltiplicazione di efficacia ed efficienza delle iniziative comuni.
- Beneficio delle potenzialità della ricerca accademica per estendere i propri programmi più innovativi.
- Agevolazioni fiscali per imprese che investono in attività di ricerca. Per maggiori informazioni si rimanda alla consultazione della pagina "Agevolazioni a favore delle imprese" presente nel sito universitario, all'interno della sezione "Università e Impresa" o "Ricerca" (link diretto alla pagina http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/335010010552).

Note:

Al fine di migliorare la comunicazione delle competenze presenti nell'Ateneo è stata istituita sul portale universitario la BANCA DATI DELLA RICERCA (vedi pag. 9 del presente manuale) grazie alla quale le imprese o gli enti esterni possono anche individuare il personale e/o le strutture competenti sulle problematiche per le quali si intende commissionare l'attività di ricerca c/terzi.

A chi rivolgersi:

Servizio Ricerca e Dottorato di Ricerca - Ripartizione ricerca
(e-mail: ricerca@univpm.it – tel. 071.2202246 - Fax 071/2202205)

SPIN-OFF ACCADEMICI

Cosa sono gli spin-off accademici e a cosa servono:

Gli spin-off accademici sono imprese che nascono dalla valorizzazione sul mercato dei risultati della ricerca attraverso il diretto coinvolgimento di docenti e giovani ricercatori. L'Università autorizza la costituzione di queste società con l'obiettivo di diffondere i risultati della ricerca sul territorio, di sviluppare prodotti e servizi *knowledge-based* a supporto della competitività delle imprese locali.
Le imprese spin-off offrono ai clienti un approccio operativo grazie all'offerta sul mercato di prodotti e servizi innovativi sviluppati nell'ambito dell'attività di ricerca dell'Ateneo. Queste imprese consentono pertanto di rispondere alle esigenze delle imprese con soluzioni più vicine alle loro problematiche.

Modalità per l'attivazione:

Le imprese spin-off devono essere autorizzate dal consiglio di amministrazione dell'Università dopo aver seguito un iter di valutazione per il quale si richiede la presentazione di un business plan. La costituzione di un'impresa spin-off può essere promossa solo dal personale di ruolo dell'Università; possono comunque essere soci di queste imprese anche enti ed imprese esterni.
Per maggiori informazioni si rimanda alla consultazione della pagina "Università e Impresa - ILO" presente nel sito universitario ed accessibile dall'Home page dell'Ateneo / Aree tematiche / Spin-off Accademici (link diretto alla pagina http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/342110010233).

Risultati attesi:

L'università sostiene queste iniziative imprenditoriali che nascono dalla ricerca con l'obiettivo di valorizzare i risultati della ricerca, di contribuire alla diversificazione produttiva e allo sviluppo dei territori d'insediamento e di fornire un possibile sbocco occupazionale ai propri ricercatori.

Opportunità per l'impresa:

- Trovare risposte concrete, innovative ed immediatamente disponibili a problematiche aziendali
- Sviluppare conoscenze tecnologiche strategiche
- Sviluppare collaborazioni per innovare il proprio prodotto/servizio
- Opportunità di investimento in imprese innovative
- Acquisire prodotti/servizi innovativi.

A chi rivolgersi:

Servizio Innovazione e Trasferimento Tecnologico - *Industrial Liaison Office*
(e-mail: trasferimento.tecnologico@univpm.it - tel. 071/*2202379 – fax 071/2202319)*